

**Careggi, mobilità degli infermieri fra servizi e cliniche in fase Covid
Opi Firenze-Pistoia: «l'azienda ha preparato il campo per la seconda ondata?»**

Firenze, 2 novembre 2020 - Intervenire sulle modalità di mobilità degli infermieri fra servizi e cliniche dell'Azienda Universitario-Ospedaliera di Careggi. Lo chiede l'Ordine delle Professioni Infermieristiche Interprovinciale Firenze-Pistoia che, alla luce delle situazioni di emergenza registrate nella prima fase pandemica, auspica che l'azienda abbia preventivamente disposto processi, percorsi, formazione e informazione in vista della probabile seconda ondata pandemica annunciata.

«A tutela della professione e degli infermieri ed infermieri pediatrici, in quanto Ente pubblico sussidiario dello Stato - affermano da **Opi Firenze-Pistoia** -, chiediamo alla Direzione Generale di Careggi se in previsione di una seconda fase pandemica sia stata organizzata in modo programmato la mobilità interna e sia stata fatta formazione specifica sulle attività e le competenze necessarie per lavorare in settori Covid -19. Inoltre vorremmo sapere se è stato previsto un programma di protezione e l'inserimento dei colleghi in servizi diversi da quelli di normale esercizio. Infine, se è stata considerata la sicurezza degli operatori in termini di Dpi, di sicurezza strutturale e degli spazi. Comunque – conclude Opi Fi-Pt - si ritiene basilare, per la qualità delle prestazioni, garantire il riposo degli operatori e il giusto confort fisico e mentale».

UFFICIO STAMPA



Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070